

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "FILIPPO RE" - REGGIO EMILIA
14 MAG. 2026
PROT. N. 5986/IV



FILIPPO RE
Istituto Professionale Statale

"FILIPPO RE"
42124 REGGIO EMILIA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]A

ESAME DI MATURITA'
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I
SERVIZI COMMERCIALI

Reggio Emilia, 15 Maggio 2026
SERVIZI COMMERCIALI-WEB COMMUNITY

VIALE TRENTO-TRIESTE,

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag. 3
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag. 3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 4
1.3 Presentazione analitica della classe	pag. 5
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag. 7
2.1 Iniziative didattiche 5 [^] anno	pag. 7
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 8
2.3 Attività inerenti a "Educazione Civica"	pag. 9
2.4 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag. 10
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	pag. 11
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag. 11
Materia 2 Storia	pag. 14
Materia 3 Diritto ed Economia	pag. 15
Materia 4 Lingua Inglese	pag. 17
Materia 5 2 [^] Lingua straniera	pag. 19
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag. 20
Materia 7 Matematica	pag. 21
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag. 23
Materia 9 Tecniche professionali servizi commerciali	pag. 26
Materia 10 Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	pag. 27
Materia 11 Scienze motorie e sportive	pag. 28
Materia 12 IRC (Religione)/Alternativa	pag. 29
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag. 30
5. VALUTAZIONE	
5.1 Corrispondenza voto–livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 32
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag. 33
ALLEGATI	
A– Programmi svolti	pag. 34
B– Griglie di valutazione: 1 [^] prova–2 [^] prova–prova orale	pag. 60
C– Formazione Scuola Lavoro	pag. 73
D– Prove di Simulazione: 1 [^] prova scritta – 2 [^] prova scritta	pag. 75

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5A dell'Istituto "Filippo Re"**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico **2025/26**.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio

Il Curricolo del nostro Istituto Professionale per i Servizi Commerciali ha scelto, nell'ambito della Riforma delineata nel DL 92 del 24/05/2018, la declinazione "Web Community".

Il **Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali è in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione dell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'analisi, l'utilizzo e la produzione della documentazione idonea ai diversi contesti analizzati;
- rappresentare modelli organizzativi in riferimento ai diversi contesti aziendali analizzati;
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*;
- analizzare, attraverso la comunicazione aziendale, i modi per valorizzare l'immagine dell'azienda stessa;
- partecipare alla definizione degli obiettivi aziendali;
- analizzare e riconoscere la documentazione relativa alla rendicontazione sociale d'impresa;
- analizzare la normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale nei settori aziendali affrontati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Web English	1	1	1
2^ Lingua straniera (francese/tedesco)	2	2	2
Informatica	3	3	3
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi Commerciali	8	8	8
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	3*	2*	2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

Le ore con asterisco (*) si riferiscono all'insegnamento in presenza di: Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche

1.3 Presentazione analitica della classe

La classe 5A è composta da 20 alunni (8 maschi e 12 femmine).

Tre alunni presentano certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), 2 alunne hanno bisogni educativi speciali di natura linguistica e socio-culturale e 1 alunno segue un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per obiettivi differenziati.

Una parte degli studenti di questa classe proviene da altri istituti e si è inserita nella classe negli anni precedenti. Quest'anno è stata inserita solo un'alunna, proveniente da una classe del nostro istituto.

La classe è abbastanza unita anche se si evidenziano alcuni gruppi di studenti che hanno particolari relazioni di amicizia. In generale nei confronti dei docenti si mostrano abbastanza corretti, devono però essere richiamati ad un rispetto delle regole durante le lezioni, inoltre alcuni ragazzi possono disturbare l'attività perché chiacchierano o intervengono in modo poco appropriato.

L'attenzione non è sempre costante soprattutto per un gruppo di studenti che deve essere richiamato e sollecitato ad ascoltare e a svolgere gli esercizi e le attività assegnate. Un'altra parte di alunni, durante le lezioni, si mostra più attenta e segue con interesse ponendo domande e rispondendo in modo adeguato, mostrando desiderio di apprendere e partecipare in modo proficuo alle lezioni. Ci sono anche alunni molto attenti ma passivi che devono essere coinvolti e invitati ad esprimere le proprie idee e opinioni.

Alcuni membri della classe, pur essendo in Italia da diversi anni, mostrano ancora incertezze e difficoltà nell'uso sicuro e approfondito della lingua italiana e questo li porta a mostrarsi più insicuri nelle discipline di studio e nell'esposizione orale dei contenuti appresi. Per questo motivo è necessario accompagnare gli alunni nello studio e ripetere i contenuti, anche con l'uso di schemi e mappe degli argomenti proposti.

Pochi sono gli allievi che hanno frequentato con costanza le lezioni, molti presentano un elevato numero di assenze e sono stati sollecitati a partecipare alle attività scolastiche; questo fatto è dovuto soprattutto, per una parte degli alunni, a una scarsa motivazione nei confronti dell'attività scolastica, inoltre alcuni hanno svolto durante l'anno scolastico attività lavorative che li portavano a essere più stanchi e meno propensi a partecipare alle lezioni. Per questo i docenti hanno dovuto recuperare verifiche e interrogazioni.

Nella gestione dell'attività scolastica, la classe non si è sempre mostrata coesa, con alcuni studenti che non si presentavano a interrogazioni programmate con anticipo.

Comunque diversi studenti hanno mostrato impegno e partecipazione costante e hanno aiutato anche i compagni in difficoltà a recuperare gli argomenti che non avevano ascoltato.

I docenti, inoltre, si sono impegnati a predisporre attività di recupero e a preparare lezioni di ripasso, ma questo ha comunque rallentato lo svolgimento del programma, che, vista la situazione, è stato calibrato sulle esigenze e le difficoltà degli alunni, rispettando i loro ritmi.

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

Solo alcuni alunni hanno comunque raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze nelle diverse discipline, mentre gli altri sono risultati più selettivi nello studio e nell'impegno e hanno raggiunto le competenze di base pur mantenendo alcune fragilità nelle discipline a loro meno congeniali.

Complessivamente la classe presenta un profilo eterogeneo con differenti livelli di competenza e di motivazione. A questo scopo i docenti hanno cercato di supportare gli alunni nel raggiungimento delle competenze fondamentali e nel predisporre attività didattiche che fossero adeguate ai bisogni specifici degli alunni.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.c. e del PTOF d'Istituto.

2.1 Iniziative didattiche 5^anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Sara Safe Factor (sicurezza stradale, centro Malaguzzi)	uscita
AVIS-ADMO	progetto
BALKANIKA 2025 - La pace fredda dei Balcani	progetto
Viaggio d'Istruzione a Rovereto (visita alle trincee)	
Spettacolo teatrale 'La scelta' - la guerra nei Balcani	Progetto - uscita
Visita all'Emporio solidale DORA	uscita
Incontro con esperti IFOA per orientamento in uscita	orientamento
Uscita alla Biblioteca Panizzi: La Propaganda	uscita
Incontro con esperti Camera di Commercio	orientamento
Torneo sportivo delle classi 5e (pallavolo e calcio)	progetto
Incontro con ITS Maker	orientamento
Incontro con Centro per l'Impiego	orientamento
Incontro orientativo presso il Centro Malaguzzi	orientamento
Hip hop con esperta	progetto
Baseball con esperto	progetto
Viaggio d'Istruzione a Napoli	
Uscita a Infogiovani - Via Cassoli	orientamento
La Resistenza in città	Uscita didattica
Incontro di Educazione Civica sul Referendum	progetto

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di classe per gli allievi con debito provenienti da questo Istituto sono coerenti con quanto deliberato in merito dal Collegio docenti e la verifica e la relativa certificazione dell'estinzione del debito, risultano agli atti della scuola. Dopo tali verifiche il Consiglio ha provveduto ad attivare ulteriori strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze non recuperate.

2.3 Attività inerenti a "Educazione Civica"

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZIONE A

MATERIA	ORE			TEMATICHE
	TRI M	PENT	TOT	
TPSC	7		7	Bilancio di sostenibilità
Inglese		3	3	Sustainability
Informatica - Italiano	4		4	Sostenibilità
Diritto	2		2	Educazione sociale alla sostenibilità
Inglese	4		4	Violenza di genere
Storia	2		2	Il Manifesto di Ventotene- nasce l'idea di EU
Storia	3		3	'La Scelta': spettacolo teatrale riferito alla guerra nei Balcani
Informati ca- Italiano		4	4	Infocrazia
Tecniche di Comunicazione		4	4	Carta di Ottawa (prevenzione e promozione della salute)
Matematica		2	2	A.I.
Scienze Motorie	2		2	Incontro con volontari AVIS e ADMO
TOTALE ORE			37	

2.4 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto:

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n° anni	Eventuale supplente
Prof. Lucia Castagnetti	Lingua e letteratura italiana	3	
Prof. Lucia Castagnetti	Storia	3	
Prof. Ignazia Laudicina	Diritto ed Economia	1	
Prof. Cristina Caselli	Lingua e cultura straniera (Inglese)	5	
Prof. Monica Bruccoleri	2^ Lingua straniera (Francese)	1	
Prof. Ornella Iapichino	Informatica	3	
Prof. Lorenzo Campani	Matematica	2	
Prof. Maria De Luca	Tecniche di comunicazione	2	
Prof. Giuseppe Gargiulo	Tecniche professionali dei servizi commerciali	4	
Prof. Fabio Annè	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	3	
Prof. Sara Giuberti	Scienze motorie e sportive	3	
Prof. Annarita Nappo	Religione	5	
Prof. Antonella Castrogiovanni	Alternativa	1	
Prof. Loredana Benincasa	Sostegno	1	

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Lucia Castagnetti

La classe 5A è formata da 20 alunni (8 maschi e 12 femmine). 3 alunni presentano una certificazione di DSA, 2 alunne hanno un BES linguistico perché in Italia da pochi anni e 1 alunno ha un PEI per obiettivi differenziati.

Gli alunni provengono tutti dalla classe quarta, anche se alcuni si sono iscritti a questo istituto negli anni precedenti, provenendo da altre scuole.

La classe risulta disomogenea per impegno e modalità di apprendimento: una parte degli allievi risulta attenta e interessata alla disciplina e si impegna in modo costante, conseguendo livelli di apprendimento positivi e raggiungendo risultati buoni; mentre un'altra parte presenta difficoltà nella concentrazione e nell'impegno, si distrae facilmente durante le lezioni e presenta un livello di conoscenze più superficiale e alcune incertezze nell'acquisizione dei contenuti proposti, per cui i risultati non sono sempre pienamente sufficienti; devono, inoltre, essere aiutati nello studio e continuamente motivati a migliorare la propria preparazione.

Per questi motivi il programma di Letteratura è stato svolto negli aspetti essenziali, perché si è cercato di recuperare gli alunni in difficoltà attraverso diverse interrogazioni con lo scopo di fare acquisire loro le competenze di base e le conoscenze fondamentali e permettere di realizzare semplici collegamenti tra i concetti presentati. D'altra parte, in questa classe, gli studenti più attenti e scrupolosi hanno cominciato a prendere appunti e a sottolineare con precisione gli argomenti proposti, e, per questo spesso, durante le lezioni, hanno chiesto spiegazioni o chiarimenti sui concetti e le informazioni ricevute, per essere sicuri e superare le proprie incertezze. Anche questo atteggiamento ha rallentato l'andamento del programma. Bisogna sottolineare, inoltre, che molti ragazzi della classe possiedono un lessico limitato e quindi bisogna spiegare spesso termini meno usuali o passaggi più difficili. Alcuni, poi, faticano a cogliere in modo immediato passaggi o inferenze nei contenuti proposti, quindi bisogna sempre chiarire i collegamenti o i legami logici nel presentare un discorso, un contenuto o una riflessione. Questo atteggiamento è dovuto soprattutto a insicurezza, eccessiva ansia nei confronti dello studio e dell'esposizione orale dei contenuti e ad una conoscenza di base del lessico e dei termini della lingua italiana, spesso con l'incapacità di distinguere le sfumature di significato insite nelle parole della lingua italiana e nei contesti in cui queste vengono utilizzate. Molti alunni, infatti, anche se nati in Italia, vivono in famiglie in cui i genitori parlano un'altra lingua e, se questo permette loro di padroneggiare più linguaggi, d'altro canto rende la conoscenza della lingua italiana meno approfondita. Alcuni alunni, invece, sono in Italia da pochi anni e quindi faticano a padroneggiare con sicurezza la lingua italiana sia a livello orale che scritto. Mentre altri ragazzi hanno difficoltà certificate legate alla dislessia o a disturbi specifici dell'apprendimento che li rendono più incerti negli apprendimenti e, in alcuni casi, meno concentrati durante lezioni. Altri ancora sono poco motivati allo studio, per cui devono essere guidati e aiutati a organizzare la propria attività scolastica, soprattutto nelle materie meno pratiche, che richiedono un'attività più "intellettuale".

Questo quadro mostra la situazione di una classe variegata in cui la classica lezione frontale deve essere coadiuvata con domande che permettano ai ragazzi di riflettere, visioni di video di sintesi e schemi e/o appunti per meglio chiarire i concetti e i contenuti, scelti per rispettare anche i loro ritmi di apprendimento.

Anche l'attività di scrittura è stata incentrata per permettere ai ragazzi di imparare ad esprimersi nella lingua scritta in modo chiaro e il più coerente possibile, consentendo loro di strutturare semplici testi argomentativi sulle diverse tipologie dell'esame di Maturità. E' chiaro che le problematiche che gli alunni presentano nella esposizione orale si amplificano in quella scritta, per cui nella valutazione, soprattutto degli alunni con maggior difficoltà o perché provenienti da famiglie non italiane o perché certificati per difficoltà di apprendimento di vario tipo si è cercato di tener conto dell'impegno, della chiarezza e dell'originalità dei contenuti, piuttosto che di una struttura del testo organica e precisa a livello sintattico e ortografico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.

Letteratura

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in con testi professionali.
- Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

METODI

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere
- MEZZI
- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Filmati
- Sussidi multimediali
- LIM
- Giornali

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sottomoduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti: - temi

- analisi di un testo
- relazioni
- articoli di giornale
- saggi brevi
- test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento) - test a risposta aperta (guidata, semistrutturata o libera)
- interrogazioni orali

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo comunicativo che su quello teorico-produttivo.

MATERIA 2 STORIA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

In relazione all'andamento educativo-didattico della classe ed alle modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a **MATERIA 1 – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**. Si precisa che, per quanto riguarda la disciplina di Storia, la classe si mostra interessata soprattutto agli argomenti che coinvolgono gli alunni in modo più diretto, soprattutto ai problemi che possono essere legati all'attualità e ai temi che affrontano quotidianamente nella vita reale e nella società. Gli alunni mostrano difficoltà a stabilire collegamenti e a ricordare le date fondamentali che vanno sempre ripetute; solo alcuni riescono a comprendere i legami tra i fatti storici e a trovare collegamenti e inferenze anche con gli autori e le tematiche presentate in Letteratura. Anche in storia il programma è stato affrontato negli aspetti fondamentali e si è svolto con una certa lentezza per le motivazioni scritte nella relazione di Letteratura, in quanto alcuni alunni avevano difficoltà nella comprensione dei contenuti o non riuscivano ad affrontare molti argomenti insieme, ma avevano bisogno di ripetere le cause degli avvenimenti e la cronologia degli eventi storici. Una buona parte del programma dal Fascismo fino alla fine della seconda guerra mondiale è stata svolta in modo sintetico con schede di sintesi.

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale. - Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Prof. Ignazia Laudicina

Libro di testo: Società e cittadini B -UP – Crocetti/Tramontana

PROSPETTO ORARIO

N. ore settimanali di lezione	2
-------------------------------	---

La classe risulta mista.

Gli obiettivi generali dell'insegnamento della disciplina consistono nel permettere all'alunno di sviluppare un senso di responsabilità consapevole nella vita quotidiana e di far comprendere i principali fenomeni economici con le relative implicazioni sulla società.

Dal punto di vista didattico si è dovuto ridurre ulteriormente il programma in quanto si sono ridotte le ore di disciplina a n. 2 ore settimanali. In generale si sono affrontati sia i contenuti economici che quelli giuridici della materia in oggetto con una maggiore concentrazione sulla Legislazione sociale e sanitaria. In particolare si sono affrontati dapprima i temi economici quali "Le informazioni e i documenti dell'economia" per poi affrontare quelli giuridici come la "Legislazione sociale e sanitaria" per poi proseguire con la legislazione sulla sicurezza e il rapporto di lavoro subordinato.

Nel corso dell'anno si è partecipato a n. 2 UDA INTERDISCIPLINARI

- UDA Il bilancio di sostenibilità; in Diritto con l'argomento: il concetto della funzione sociale dell'economia finanziaria

- UDA Salute e bellezza: in Diritto con il concetto di salute, rischio e prevenzione nel TUSL

Riguardo l'ed. Civica si è affrontato l'argomento della Funzione sociale dell'educazione economica sostenibile

Dal punto di vista didattico la classe ha conseguito complessivamente risultati quasi discreti; alcuni alunni hanno dimostrato di avere buone potenzialità, molti altri presentano livelli sufficienti e o scarsi. L'impegno non è sempre stato adeguato e costante per alcuni alunni soprattutto nel lavoro domestico e nell'acquisizione dei concetti fondamentali che per loro risulta scarsa. L'interesse per le attività in classe è stato complessivamente più che sufficiente e ottimo in alcuni casi

Il livello di competenze raggiunto all'interno della classe è mediamente discreto anche se con alcune differenze: alcuni studenti sono in grado di rielaborare le conoscenze e usano più che discretamente il linguaggio specifico. Altri hanno conseguito risultati inferiori e in alcuni casi insufficienti soprattutto a causa di un impegno discontinuo oltre ad alcune carenze di base.

Per quanto concerne le abilità, la maggior parte della classe si limita ad una sommaria riproposizione degli argomenti trattati. Alcuni si esprimono con qualche difficoltà anche se sono in grado di orientarsi nelle fattispecie giuridiche proposte, se guidati dal docente. Un discreto gruppo di alunni è in grado di effettuare collegamenti con argomenti di attualità e/o effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari.

"Filippo Re" –Reggio Emilia–

Per presentare i contenuti e per mobilitare le competenze, oltre alla lezione frontale, sono stati utilizzati i seguenti criteri metodologici:

- Illustrare l'argomento partendo dalla lettura e dall'interpretazione del testo in adozione, di documenti ed altri libri;
- Inquadrare gli argomenti in un determinato contesto storico, culturale, sociale, scientifico e tecnologico, realizzando quanto possibile collegamenti interdisciplinari e con argomenti di Cittadinanza e Costituzione.
- Offrire gli strumenti concettuali e interpretativi, per individuare aspetti di attualità relativi ai diversi argomenti affrontati
- Richiamare ad ogni lezione l'argomento precedentemente trattato per offrire agli allievi una visione il più possibile unitaria della disciplina e per valutare il feed-back.

Gli strumenti utilizzati sono stati: il libro di testo, il Codice Civile (da parte dell'insegnante), documenti o lettura di altri testi, appunti del docente, incontri con esperti- la didattica a distanza.

L'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e quindi dei livelli di conoscenze e delle capacità critiche e strumentali, nonché delle competenze è avvenuto tramite accertamenti scritti ed interrogazioni orali.

MATERIA 4 INGLESE

Prof. Cristina Caselli

La classe 5A è composta da 20 alunni (8 maschi e 12 femmine).

Tre alunni presentano certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA); 2 alunne hanno bisogni educativi speciali di natura linguistica (da pochi anni in Italia) e legate al contesto socioculturale; 1 alunno segue un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per obiettivi differenziati.

Alcuni alunni, inoltre, hanno avuto gravi problematiche familiari o di salute che hanno condizionato la frequenza e lo studio, ed è stato necessario sostenerli nel loro percorso scolastico.

Una parte degli studenti di questa classe proviene da altri istituti e si è inserita nella classe negli anni precedenti. Quest'anno è stata inserita solo un'alunna proveniente da una classe del nostro istituto.

In questo quadro così complesso, è stato necessario adattare l'organizzazione del lavoro scolastico e la programmazione, al fine di sostenere e coinvolgere il più possibile tutta la classe, anche gli alunni più 'fragili'.

L'alunno con PEI, pur seguendo una programmazione differenziata, ha partecipato a molte lezioni e sostenuto alcune prove adattate. Grazie alla collega di sostegno bilingue italo-americana, ha potuto esercitarsi nell'esposizione di alcuni contenuti.

Sulla base degli anni scorsi, sia con riferimento ai consigli ricevuti da commissari esterni di lingua inglese, sia per la mia esperienza personale di commissario in altri istituti professionali e tecnici, ho preferito inserire alcuni contenuti di taglio più letterario, che potessero meglio collegarsi ad altre discipline e -presumibilmente- risultare di più agevole apprendimento.

I tre alunni con certificazione DSA e una delle due alunne BES hanno notevoli difficoltà nell'esposizione orale in lingua inglese; per loro, si è cercato di indicare strategie di sintesi e si è optato per soprassedere su imprecisioni relative alla pronuncia, alla sintassi o, nelle prove scritte, allo spelling. Si segnala anche che alcuni alunni sono molto ansiosi, e questo può purtroppo condizionare notevolmente l'esposizione anche di chi è più studioso.

Esiste, purtroppo, un gruppo di studenti che ha mostrato scarsa partecipazione, studio non costante e ha effettuato numerose assenze o ingressi alla seconda ora (due delle tre ore settimanali di inglese sono alla prima ora); ciò talvolta dovuto a una carenza di motivazione o perché impegnati in attività lavorative pomeridiane o serali.

Lo svolgimento del Programma è stato rallentato anche dal fatto che gli alunni tendevano a sfuggire le interrogazioni programmate o a chiederne il rinvio, così come per la consegna del lavoro scritto; in tali occasioni si cercava di proporre un ripasso. Per favorire il recupero, alcune prove sono state ripetute più volte.

Vi sono anche alcuni alunni che hanno affrontato l'anno scolastico con impegno, seguendo con attenzione le lezioni e studiando con regolarità. Spero che possano affrontare il colloquio con la necessaria serenità.

Per quanto riguarda Educazione Civica, si è in particolare affrontato il tema interdisciplinare della Sostenibilità.

Un'altra importante tematica affrontata è la violenza di genere, a partire dalla visione della miniserie 'Angela', che mostra come questo dramma si possa nascondere anche dietro a vite apparentemente perfette.

METODOLOGIE E ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Lezione frontale, pair and team working groups, cooperative learning, stimolazione di problem solving attraverso casi studio da analizzare e discutere in classe, visione di film e video tematici con esercizio di comprensione, traduzione e discussione, uso di materiali autentici e semi- autentici, esercizi interattivi con la LIM, uso del libro di testo adottato.

STRUMENTI DIDATTICI

Come sopra indicato, oltre al libro di testo e appunti predisposti appositamente, nello svolgimento del programma sono stati usati materiali audiovisivi, integrati da proposte di articoli tratti da giornali e/o riviste online e/o siti web dedicati e/o materiale video online riguardante le questioni trattate in classe.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia di tipo orale che scritto, in modo tale da testare tutte le competenze e abilità linguistiche degli studenti. Si è cercato di esercitare la composizione scritta e l'espressione orale. Nella valutazione si è tenuto conto della partecipazione mostrata durante le attività in classe, le discussioni, l'impegno mostrato (gestione del materiale fornito e studio costante) e la frequenza.

A causa del sovrapporsi di numerose attività e progetti extra disciplinari, progetti e viaggi di istruzione, non è stato possibile lavorare su ulteriori moduli.

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA FRANCESE

Prof. Monica Bruccoleri

La classe 5^A è composta da venti studenti, di cui 12 femmine e 8 maschi. Ho conosciuto questa classe nel corso dell'anno scolastico e ho riscontrato un clima generalmente sereno e positivo, anche se la partecipazione non è sempre stata costante. Un ristretto gruppo di alunni si è distinto per impegno e coinvolgimento attivo, mentre altri hanno mantenuto un atteggiamento più passivo.

Il livello della classe non è omogeneo: accanto a studenti che hanno raggiunto buone competenze, ve ne sono altri che presentano difficoltà, soprattutto nella produzione orale. In generale, gli alunni comprendono in modo adeguato i testi scritti e gli argomenti trattati, mentre l'esposizione orale risulta per alcuni ancora incerta e poco fluida.

Dal punto di vista linguistico, le conoscenze si collocano tra un livello base e intermedio, con alcune lacune, in particolare sul piano grammaticale.

Obiettivi della disciplina Nel corso dell'anno gli studenti hanno lavorato per migliorare le competenze linguistiche, in particolare nella comprensione scritta e orale. La comprensione dei testi risulta complessivamente adeguata, mentre la produzione orale rappresenta ancora un aspetto critico per una parte della classe: alcuni studenti riescono a esprimersi con sufficiente chiarezza, altri incontrano ancora difficoltà. Gli alunni sono comunque in grado di comprendere testi relativi agli argomenti affrontati, coglierne i contenuti principali ed esprimere semplici opinioni, utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Ripasso linguistico:

principali strutture grammaticali: présent, passé composé, imparfait, futur simple et conditionnel

Verifiche

La valutazione è avvenuta attraverso interrogazioni orali, prove di comprensione del testo, presentazioni, questionari e lavori di gruppo.

Nel complesso, tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti, seppur con livelli differenti: una parte della classe ha conseguito risultati discreti o buoni, mentre altri si attestano su un livello sufficiente.

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof.ssa Iapichino Ornella Maria

La classe si presenta abbastanza omogenea, sia sul piano delle competenze, sia dal punto di vista dei risultati. A fronte di questa omogeneità, vanno però precisate differenze sul piano dell'impegno e della autonomia operativa:

-alcuni studenti hanno partecipato con discreta sistematicità al dialogo educativo e hanno affrontato il lavoro scolastico per lo più con impegno e senso di responsabilità, conseguendo discreti risultati;

-un secondo gruppo ha risposto, sul lungo periodo, con impegno altalenante nel tempo sviluppando strumenti metodologici ed esiti di conoscenza e competenza non sempre solidi e conseguendo risultati più che sufficienti che nascondono, tuttavia, alcune fragilità;

-un terzo sotto-gruppo ha mostrato un iniziale calo delle motivazioni, arrivando nell'ultimo anno a esiti valutativi decisamente sottodimensionati rispetto alle capacità o, almeno, alle potenzialità precedentemente mostrate.

La programmazione iniziale prevista è stata rispettata, nonostante l'intercalarsi di numerosi progetti abbia talvolta diradato le lezioni.

Ovviamente si è dovuto rimodulare la tipologia di approfondimento degli argomenti, tuttavia una base di conoscenza e di applicazione è stata erogata.

Spesso gli argomenti svolti sono stati base di sviluppo delle UdA interdisciplinari, in particolare gli argomenti di creazione video e dei report.

Si è cercato di fornire basi pratiche e dimostrative agli argomenti teorici, per facilitare l'apprendimento in ottica learning by doing.

A tale sistema la quasi totalità della classe ha risposto positivamente;

In genere la totalità della classe ha raggiunto e superato gli obiettivi minimi previsti.

MATERIA 7 MATEMATICA

Prof. Lorenzo Campani

La classe è composta da venti studenti, di cui otto maschi e dodici femmine. Al suo interno sono presenti sei studenti

con Bisogni Educativi Speciali; cinque per cui è stato predisposto un PDP, ed un alunno con disabilità, per il quale è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Fatta eccezione per una brevissima parentesi di due settimane all’inizio dell’anno, l’aver seguito il gruppo per il secondo anno consecutivo mi ha permesso di dare continuità al lavoro svolto e di osservare come le competenze dei ragazzi siano maturate e si siano consolidate nel tempo.

Durante l’anno scolastico, il gruppo ha seguito le attività didattiche con attenzione ed impegno discreti, mantenendo sempre un clima di collaborazione propositiva con il docente in favore di un proficuo dialogo educativo. Nonostante ciò, si è riscontrata una partecipazione attiva e costante per l’intero anno solo in un ristretto gruppo di alunni, i quali hanno raggiunto al termine del loro percorso livelli di preparazione e padronanza della disciplina molto soddisfacenti.

Al contrario, una parte più consistente della classe ha manifestato un impegno discontinuo, sia in ambito scolastico che domestico; a causa di tali lacune e di alcune fragilità nelle competenze di base, questo gruppo ha faticato maggiormente nel raggiungimento degli obiettivi e delle abilità previsti dalla programmazione, evidenziando talvolta criticità anche sotto l’aspetto disciplinare.

Lo studente per cui è stato predisposto il PEI, ha seguito una programmazione differenziata della disciplina rispetto resto della classe nel corso dell’anno scolastico, progettata in collaborazione con la docente di sostegno. In continuità con il programma seguito durante l’anno scolastico precedente, si è scelto di potenziare le conoscenze e competenze matematiche legate all’economia e alla gestione finanziaria.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Sulla base del quadro precedentemente descritto, è stato dedicato ampio spazio ad attività di recupero e potenziamento delle competenze, nonché allo svolgimento di numerose esercitazioni guidate. In alcuni casi è stato necessario limitare la trattazione puramente teorica degli argomenti in favore di un approccio più pratico-operativo,

specialmente attraverso lezioni dialogate, pur insistendo costantemente sulla contestualizzazione dei temi all’interno del quadro formale dell’analisi matematica.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Al termine dell’anno, la maggior parte degli studenti, seppur con gradi di preparazione differenti correlati ai fattori precedentemente descritti, ha acquisito gli elementi essenziali dell’analisi matematica reale ed è in grado di classificare e studiare le funzioni algebriche, partendo dal loro grafico o dalla loro espressione analitica, anche mediante gli strumenti del calcolo infinitesimale.

STRUMENTI UTILIZZATI

Il percorso si è avvalso del libro di testo in adozione e di dispense, schemi ed eserciziari forniti dal docente, cartacei o condivisi su Google Classroom.

FORME DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno, la valutazione è stata effettuata attraverso prove scritte strutturate e semi strutturate e prove orali, queste ultime utilizzate in modo particolare come forma di recupero e conseguente monitoraggio dei progressi individuali.

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof. Maria De Luca

Gli studenti del gruppo classe 5^A, durante l'intero anno scolastico, in generale hanno dimostrato nei confronti della materia un interesse abbastanza eterogeneo, pertanto nel corso dell'a.s. 2025/26 si è evidenziata una situazione didattico-disciplinare disparata caratterizzata da:

- un piccolissimo gruppo di studenti che ha dimostrato in maniera costante un certo impegno, interesse e partecipazione, riuscendo così a raggiungere risultati soddisfacenti;
- un gran numero di studenti che, presentando alcune fragilità scolastiche e personali, è riuscito a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento relativi alla materia.

La frequenza alle lezioni scolastiche è stata, soprattutto per qualche studente, complessivamente non del tutto regolare a causa, in generale di impegni e motivi personali e, in particolare, dell'attuazione di alcune assenze strategiche. Il profitto scolastico nella materia di "tecniche di comunicazione" risulta vario in quanto influenzato, in modo significativo, dagli stili di apprendimento e dalle motivazioni personali degli allievi alquanto diversificati. La partecipazione, l'impegno nello studio e nelle attività didattico-formative proposte sono stati non sempre adeguati.

Per quanto riguarda le attitudini e le capacità di apprendimento, si registra una certa disomogeneità, per cui il livello di preparazione risulta globalmente differenziato in termini di conoscenze e competenze acquisite, rispetto agli specifici obiettivi minimi programmati alla base della progettazione didattica della materia per l'a.s. 2025/26 e in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del CdC.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

CONOSCENZE		ABILITÀ	
1)	Conoscere: - le competenze relazionali; - le competenze comunicative.	1)	Saper: - relazionarsi con gli altri; - comunicare in modo efficace.
2)	Conoscere: - L'ecologia dei media	2)	Saper: - riconoscere come nel tempo sono cambiati i media e il web; - riconoscere i cambiamenti che l'essere umano genera sui media;

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

			- riconoscere i cambiamenti che i media e l'IA generano sull'essere umano, la cultura e la società.
3)	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il taylorismo, il fordismo e il toyotismo; - la scuola delle relazioni umane - le teorie motivazionali; - la teoria dei fattori duali di Herzberg e motivazione al lavoro; - le teorie della leadership e il rinforzo positivo; - la customer satisfaction e la qualità totale; 	3)	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere consapevolezza dell'importanza della comunicazione e del fattore umano come elementi strategici nel sistema aziendale; - prendere consapevolezza delle proprie motivazioni al lavoro;
4)	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le comunicazioni aziendali: interne ed esterne all'impresa; - strumenti di comunicazioni aziendali interni ed esterni all'impresa: le newsletter e l'analisi swot con matrice. - i 7 strumenti PENCILS delle Public Relations (PR); - l'immagine aziendale; - il brand; 	4)	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere in atto comunicazioni aziendali efficaci sia interne che esterne; - saper scegliere gli strumenti più appropriati per intervenire nei contesti di riferimento aziendali; - saper effettuare un'analisi swot.
5)	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il concetto di marketing; 	5)	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper scegliere gli strumenti

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

	<ul style="list-style-type: none"> - la customer satisfaction; - la fidelizzazione del cliente; - l'e-commerce; - il marketing strategico; - l'analisi swot con matrice; - il marketing mix; - la comunicazione del punto vendita; 		<p>più</p> <ul style="list-style-type: none"> - appropriati per intervenire nei contesti di riferimento aziendali; - saper effettuare un'analisi swot e individuare strategie di marketing adeguate; - saper utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione degli obiettivi della committenza e del target di riferimento.
6)	UDA Multidisciplinare_Ed. Civica	6)	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di salute a 360° e la Carta di Ottawa; • I concetti di cura, prevenzione e promozione della salute; • Le life Skills e le hard Skills.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Attività di cooperative learning
- Lezioni basate su metodologie d'insegnamento che mirano all'apprendimento per induzione integrato a quello per trasmissione
- Performance come palestra continua di comunicazione efficace
- Attività di peer to peer per il trasferimento delle competenze tra i pari

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo cartaceo e/o digitale
- Smart TV
- PC personale dello studente e/o della scuola
- smartphone personale dello studente.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE

- Colloqui e Interrogazioni orali brevi
- Esercizi scritti e pratici sulle abilità pratiche.

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof. Giuseppe Gargiulo

La classe è costituita da 20 alunni, di cui 8 maschi e 12 femmine, con un nuovo inserimento nel gruppo classe, proveniente da un'altra classe dell'istituto.

Nella classe è presente un alunno con certificazione Legge 104/92 che segue una programmazione differenziata per obiettivi e metodologie; sono inoltre presenti tre alunni con certificazione DSA e due con bisogni educativi speciali (BES) per i quali è stato predisposto il relativo PDP.

Conosco questa classe da quattro anni, per cui ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina. La classe è caratterizzata da una manifesta eterogeneità, sia in ambito comportamentale che in ambito cognitivo. La relazione docente-allievi è stata nel complesso abbastanza positiva, il clima di lavoro è sempre stato sereno e impostato sulla fiducia e sulla collaborazione, ricorrendo al dialogo e al confronto. Il comportamento della classe, è stato sempre educato, corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante, anche se a volte ho fatto fatica a fare lezione a causa appunto di alcuni studenti più vivaci e poco interessati che ho dovuto riprendere perché hanno disturbato e interrotto più volte la lezione. Per alcuni alunni, il rispetto delle scadenze ha richiesto continue sollecitazioni da parte dell'insegnante.

Relativamente alla socializzazione, gli alunni risultano ben inseriti e hanno fra loro un discreto rapporto di rispetto e collaborazione, non si sono infatti evidenziate difficoltà importanti riguardanti l'aspetto relazionale, anche se nella classe si sono formati dei piccoli gruppi.

Una parte della classe però, si è mostrata poco consapevole sia della prova di esame da affrontare a conclusione del ciclo scolastico sia del conseguente impegno richiesto. Nonostante le potenziali capacità, è mancata, in taluni casi, la volontà e la determinazione a consolidare e ad accrescere la propria preparazione di base con la conseguenza che la padronanza dei diversi argomenti, si è attestata su un livello di mera sufficienza.

Alcuni alunni hanno frequentato regolarmente con continuità le lezioni, mentre altri hanno registrato assenze anche in occasione delle verifiche scritte, interrogazioni programmate, spiegazioni aggiuntive e "fermi didattici". A tutti sempre è stata offerta la possibilità di recuperare attraverso la programmazione di interrogazioni/verifiche scritte di recupero delle insufficienze. È stato svolto un corso di recupero alla fine del trimestre. Il programma è stato svolto in modo completo e approfondito in alcune parti e numerose ore di lezione sono state dedicate per uniformare il più possibile, il livello di preparazione di tutti gli studenti e per recuperare le situazioni di difficoltà, anche se l'attività didattica è stata rallentata nel suo svolgimento nel corso del pentamestre soprattutto verso la fine dell'anno scolastico, a causa dei numerosi progetti e uscite organizzate dalla scuola che non hanno permesso di approfondire alcuni argomenti.

Sul piano del profitto, solo un gruppo ristretto di alunni più motivati, infatti, ha raggiunto pienamente gli obiettivi, grazie a buone capacità, interesse e impegno costanti, come regolare è stato lo svolgimento del lavoro domestico; un altro gruppo più numeroso ha raggiunto una sufficiente preparazione, sia per impegno e interesse non sempre regolare, sia per talune difficoltà di organizzazione del lavoro domestico; un piccolo gruppo invece, non ha raggiunto una piena sufficienza, mostrando, nonostante un discreto impegno, difficoltà nell'affrontare la materia a causa di numerose lacune pregresse, poca attenzione e partecipazione in classe, e assenza di studio autonomo. Sicuramente un maggior lavoro domestico avrebbe alzato il livello medio di apprendimento di tutta la classe.

MATERIA 10 LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Prof. Fabio Annè (ITP)

La classe risulta abbastanza omogenea, sia per competenze che per risultati raggiunti, ma proprio all'interno di questa omogeneità vanno segnalate alcune differenze per quanto riguarda l'impegno e l'autonomia operativa. Da un lato, alcuni studenti hanno partecipato al dialogo educativo con una certa regolarità e hanno affrontato il lavoro scolastico con impegno e responsabilità, riuscendo a ottenere risultati discreti; dall'altro lato, un secondo gruppo ha mostrato un impegno piuttosto altalenante nel corso dell'anno, sviluppando metodologie di studio e conoscenze non sempre solide ma raggiungendo alla fine risultati più che sufficienti che però nascondono qualche fragilità di fondo; infine, un terzo gruppo più ristretto ha evidenziato un calo iniziale della motivazione, arrivando nell'ultimo anno a risultati decisamente inferiori rispetto alle capacità o almeno alle potenzialità mostrate in precedenza. La programmazione iniziale è stata rispettata. Spesso i contenuti svolti sono stati utilizzati come punto di partenza per attività interdisciplinari, in particolare quelli legati alla creazione di video e alla stesura di report. Si è cercato di affiancare agli argomenti teorici basi pratiche e dimostrative, per facilitare l'apprendimento secondo un'ottica di learning by doing, e a questo approccio la quasi totalità della classe ha risposto positivamente. In generale, tutti gli studenti hanno comunque raggiunto e superato obiettivi minimi previsti.

Per il programma si rimanda a Scienze e Tecnologie Informatiche.

MATERIA 11 SCIENZE MOTORIE

Prof. Sara Giuberti

Il gruppo classe si è quasi sempre dimostrato disponibile alle attività proposte.

I prerequisiti, legati alla parte pratica della disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, difatti, sono presenti alunni in possesso di alte competenze motorie. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni allo svolgimento delle lezioni.

Il rapporto con gli alunni è sempre stato rispettoso e collaborativo. Il dialogo ha permesso di creare empatia tra docente e discenti.

I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sugli sport di squadra e individuali. Buoni, inoltre, i livelli raggiunti in merito alla pratica e alla conoscenza dei metodi di allenamento e alle codifiche di esercitazioni atte alla miglioria dello stato di salute e della forma fisica.

L'attività motoria è stata svolta, in modo saltuario ma organizzato.

È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportiva.

Sono programmate e realizzate, inoltre, delle uscite didattiche legate alla conoscenza del territorio che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari.

MATERIA 12 RELIGIONE/ALTERNATIVA

RELIGIONE - Prof. Nappo Anna Rita

Libri di testo adottati: "Non è nel cielo" di Claudio Cristiani, casa editrice: La Scuola SEI

Monte ore annuale: N.* 29/33

Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e Livelli raggiunti:

Nell'ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte "provocazioni" culturali e riflessive miranti all'educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l'insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento storico che stiamo vivendo, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l'utilizzo di tutti i mezzi e strumenti a disposizione, sono stati incoraggiati a tener d'occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull'uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell'approfondimento. L'intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d'ascolto e, all'occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

5. Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

lezione frontale propedeutica, lezione frontale di esposizione, lezione interattiva, analisi guidata di testi.

ALTERNATIVA – Prof. Antonella Castrogiovanni

La classe è composta da 4 alunni, di cui soltanto uno ha scelto di svolgere attività didattiche e formative.

Il resto degli alunni ha scelto "studio individuale libero" o "uscita da scuola", quindi non ho dovuto assegnare alcun giudizio. I ragazzi si sono mostrati molto responsabili ed educati.

Nel trimestre si è discusso di tematiche sociali, infatti a fine trimestre ha presentato un lavoro multimediale sul volontariato e nel pentamestre si sono approfondite tematiche come legalità, cittadinanza attiva, i diritti umani e il loro rispetto con particolare confronto fra i paesi del mondo. I contenuti sono stati affrontati attraverso la visione di documentari o lettura dei giornali.

Ci sono stati anche momenti di solidarietà partecipata in collaborazione con altri compagni, poiché abbiamo collaborato con EMPORIO DORA, una realtà vicina alla nostra scuola impegnata nel sostegno a persone in difficoltà, sviluppando competenze relazionali e personali.

Gli studenti hanno spesso richiesto di poter utilizzare l'ora per ripassare altre materie in vista di interrogazioni e verifiche scritte. Considerato il numero esiguo degli studenti, è stato comunque possibile dialogare in modo costruttivo sulle prospettive future (lavorative e di studio) di ciascuno.

4. Strumenti di verifica

Materie	Italiano	Storia	diritto	Inglese	2^Lingua	Informatica e Laboratorio	matematica	tecniche comunicazione	TPSC	Sc. motorie	religione
Colloquio	X	X	X	X	X		X	X	X		X
Interrogazione breve	X	X		X				X	X		
Prova di Laboratorio											
Prova scritta e/o pratica	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
Risoluzione di Problemi											
Prova strutturata o semi-strutturata					X		X		X		
Questionario	X	X	X	X							
Esercizi						X			X		
Traduzione				X							
Test on-line											
Lavori individuali			X	X	X	X			X		
Lavori di gruppo/Cooperative learning						X			X		X
Problem solving											
Altro.....											X

5. Valutazione

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale

5.1 Corrispondenza voto–livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo poco approfondito, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma Chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5°A riunitosi in forma collegiale in data 8 maggio 2026.

Si compone di n° 33 fogli numerati più n° 56 fogli di allegati (tot. 89 fogli.)

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. Lucia Castagnetti	Lingua e letteratura italiana	
Prof. Lucia Castagnetti	Storia	
Prof. Ignazia Laudicina	Diritto ed Economia	
Prof. Cristina Caselli	Lingua e cultura straniera (Inglese)	
Prof. Monica Bruccoleri	2 ^a Lingua straniera (Francese)	
Prof. Ornella Iapichino	Informatica	
Prof. Lorenzo Campani	Matematica	
Prof. Maria De Luca	Tecniche di comunicazione	
Prof. Giuseppe Gargiulo	Tecniche professionali dei servizi commerciali	
Prof. Fabio Annè	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	
Prof. Sara Giuberti	Scienze motorie e sportive	
Prof. Annarita Nappo	Religione	
Prof. Antonella Castrogiovanni	Alternativa	
Prof. Loredana Benincasa	Sostegno	

Il Coordinatore
Prof. Cristina Caselli

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Mariangela Fontanesi

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

ALLEGATO A

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2025/26
CLASSE 5^A

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Testo adottato: Paolo di Sacco, Paola Manfredi "Scoprirai Leggendo" 3 - Pearson

Docente: Castagnetti Lucia

Dal Positivismo al Naturalismo

Auguste Comte e il Positivismo

L'evoluzionismo darwiniano

La teoria di Darwin applicata alla società (il Darwinismo sociale) che giustifica la superiorità della cultura occidentale sulle culture dei paesi extra

La Bella Epoque

Società di massa e cultura di massa: l'urbanizzazione e gli squilibri dell'urbanizzazione

L'alienazione del lavoratore secondo Marx.

Le suffragette

La cultura di massa e le caratteristiche dei romanzi di appendice

Lettura del brano tratto dal romanzo/saggio "Sull'Oceano" di De Amicis: "La partenza degli emigranti"

Il Naturalismo e il ruolo sociale del letterato

Il letterato come scienziato (i tre fattori di Taine - race, milieu e moment)

Emile Zola, l'iniziatore del Naturalismo

La prefazione al romanzo Thérèse Raquin: romanzo come documento umano, scritto con il metodo scientifico.

Il ciclo dei Rougoun - Macquart

Lettura e spiegazione del brano "L'ingresso nella miniera" da Germinal.

Lettura del brano, condiviso su Didattica - La prima ad alzarsi fu Caterina (La mattina della famiglia Maheu) da Germinal

Il Verismo

Giovanni Verga

Vita di Verga

I romanzi mondani di Verga: Storia di una Capinera, Eva, Eros e Tigre Reale.

La grande novità del bozzetto siciliano della novella di Nedda

Lettura del brano "Nedda e le compagne"

La conquista del Verismo con le novelle di Vita dei campi

Una dichiarazione poetica: la Prefazione all'amante di Gramigna - spiegazione del narratore popolare e dell'eclissi dell'autore

Il ciclo dei Vinti. La concezione di Verga sul progresso (visione pessimista)

Lettura del brano "Il progetto dei vinti": tutti sono travolti dalla fiumana del progresso

Il perfetto stile verista (narratore popolare e coro paesano; discorso indiretto libero; un italiano vicino al dialetto e la regressione dell'autore)

Lettura e spiegazione del brano "L'inizio dei Malavoglia"

Lettura e spiegazione della novella "Fantasticheria" da Vita dei campi

Spiegazione dell'ideale dell'ostrica"

Lettura della Novella Rosso Malpelo (da Vita dei campi). In condivisione su Didattica la novella in versione integrale.

La trama dei Malavoglia

Il realismo narrativo

Lettura e spiegazione dei brani tratti dal romanzo "I Malavoglia":

"Padron 'Ntoni e 'Ntoni due opposte concezioni di vita"

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

Il "Finale dei Malavoglia" - in condivisione su Didattica

Il Decadentismo

La poesia simbolista e l'Estetismo nel romanzo

La figura del dandy

L'Estetismo come forma di protesta contro il grigiore e il moralismo dell'età vittoriana

"I fiori del male" di Charles Baudelaire

Spiegazione del sonetto "Corrispondenze" di Charles Baudelaire e della figura retorica della sinestesia

Lettura e spiegazione della poesia "L'Albatro" di Baudelaire condivisa in Didattica

Il Simbolismo

Un nuovo modo di fare poesia: il rifiuto dell'imitazione

Nuovi suoni e nuovi ritmi

Giovanni Pascoli

Vita di Pascoli

La poetica del fanciullino.

Lettura e spiegazione del brano "Le doti del fanciullino"

Il valore simbolico delle immagini e dei simboli in Pascoli

Le innovazioni linguistiche di Pascoli

Lo stile e i contenuti di "Myricae": i temi simbolici e autobiografici.

Lettura e spiegazione della lirica "Lavandare"

Lettura e spiegazione della lirica "Temporale"

Lettura della lirica "X agosto"

Lettura della lirica "Il lampo"

Lettura della lirica "Il tuono" - consegnata una fotocopia e presente in Didattica

Il romanzo decadente

L'Estetismo e la figura dell'esteta (il dandy)

Vita di **Oscar Wilde**

Spiegazione della trama del romanzo Il ritratto di Dorian Gray

Lettura e spiegazione del brano "Lord Henry esalta la bellezza"

Gabriele D'Annunzio

Vita di D'Annunzio con collegamenti in storia all'interventismo, alle imprese durante la prima guerra mondiale, alla presa di Fiume e alla nascita del fascismo

D'Annunzio: Le idee e la poetica. L'incessante sperimentazione artistica. Il dominatore della parola. Il creatore di immagini. Il poeta vate, guida politica e amante della modernità

D'Annunzio rinnovatore della lingua e "primo influencer" e promotore pubblicitario

D'Annunzio: il "Vivere inimitabile" e il culto della sensazione

Il vitalismo e il panismo il disprezzo per le regole borghesi

Anticipatore del fascismo, ma non fascista

"Il Piacere" di D'Annunzio

La trama del Piacere e analisi della figura di Andrea Sperelli, un esteta senza volontà

Lettura e spiegazione del brano "Il conte Andrea Sperelli"

L'educazione alla bellezza del protagonista e la debolezza del carattere di Andrea

"Le Laudi": i contenuti e i temi

Alcyone: il Decadentismo in versi e la storia d'amore con Eleonora Duse

Le metamorfosi e il panismo

Lettura e spiegazione de "La pioggia nel pineto"

Giuseppe Ungaretti

Vita di Ungaretti

La poetica di Ungaretti

La poesia come illuminazione. L'importanza della parola poetica. La riduzione all'essenziale; versi brevissimi e

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

spazi bianchi e l'uso dell'analogia

L'allegria - genesi e caratteristiche della raccolta

Lettura delle poesie

"Il porto sepolto"

"San Martino del Carso"

"Veglia"

"Fratelli"

"Sono una creatura"

"Soldati"

"Mattina"

Il romanzo in Italia nei primi anni del Novecento

Luigi Pirandello

Vita di Pirandello

La poetica di Pirandello: il contrasto tra vita e forma e il concetto di maschere - vedi appunti su Didattica

La crisi dell'io: la crisi dell'identità, la persona non è unica ma viene vista dagli altri in tanti modi soggettivi e quindi entra in crisi.

Il significato dell'"umorismo" (avvertimento del contrario e sentimento del contrario)

Lettura del brano Il "sentimento del contrario" dall' Umorismo (La vecchina imbellettata)

La raccolta "Novelle per un anno"

Lettura della novella "La patente"

Visione della novella "La patente" nell'episodio del Film "Questa è la vita" di Luigi Zampa (1954)

Spiegazione della trama del romanzo "Il fu Mattia Pascal"-vedi scheda su didattica

Lettura del brano: "Io mi chiamo Mattia Pascal"

Lettura del brano presente in condivisione Didattica "Cambio treno"

Trama del romanzo: "Uno, nessuno e centomila"

Lettura dell'inizio del romanzo "Il naso di Moscarda" presente su Didattica

Lettura del brano "La vita non conclude"

Italo Svevo

La vita di Italo Svevo

Il contesto culturale (La formazione tecnico - commerciale e le origini ebraiche)

Svevo e il suo rapporto con la psicoanalisi

Analisi della trama del romanzo.

La conclusione dell'opera e il suo significato

Lettura del brano "L'ultima sigaretta"

Lettura del brano "Zeno investe in borsa e dimentica il funerale di Guido"

Lettura del brano "La paradossale conclusione del romanzo"

Visione di alcune scene del romanzo tratte dallo sceneggiato RAI di Sandro Bolchi

Racconti di guerra e di Resistenza

Primo Levi

La testimonianza della Shoah: "Se questo è un uomo"

Lettura di alcune parti dell'inizio del romanzo, "La partenza e l'arrivo ad Auschwitz" (scheda su Didattica)

Lettura del brano "Eccomi dunque sul fondo"

Italo Calvino

Il sentiero dei nidi di ragno - Trama

Lettura del brano "La pistola di Pin"

"Filippo Re" - Reggio Emilia-

PROGRAMMA DI STORIA

Prof. Lucia Castagnetti

Testo adottato: Emilio Zanette, Massimiliano Galli "Pronti per la storia" - quinto anno Pearson

(Per le prime unità didattiche - dalla Seconda Rivoluzione industriale fino all'Imperialismo in Europa - sono stati forniti agli alunni degli schemi di sintesi)

Raccordo con il programma di quarta

La Seconda Rivoluzione industriale (Schede di sintesi)

Le principali invenzioni tecnologiche della Seconda Rivoluzione industriale

La Grande Depressione nell'Industria e nell'Agricoltura (protezionismo)

L'intervento degli Stati per aiutare le industrie (protezionismo, commesse, finanziamenti, opere pubbliche)

Nascono le grandi imprese nei settori siderurgico, chimico, elettrico, meccanico, del petrolio. I monopoli (trust e cartelli)

Le novità industriali della Seconda metà dell'Ottocento vedi scheda su Didattica

La produzione di massa e il Taylorismo - Henry Ford e la catena di montaggio -

La società di massa (argomenti affrontati anche in Letteratura)

I partiti di massa - il partito socialista (I socialisti rivoluzionari e riformisti)

I sindacati e la tutela dei diritti dei lavoratori

Le donne nei partiti socialisti (nascita del 1 maggio)

I cattolici entrano in politica

Si diffonde una nuova forma di nazionalismo

Le suffragette e la condizione della donna tra Ottocento e Novecento

La società di massa e il tempo libero

I trasporti e le migrazioni.

Le cause dell'emigrazione, la considerazione dei migranti italiani in America e le loro condizioni di vita

L'età dell'Imperialismo

L'Imperialismo delle nazioni europee alla fine dell'Ottocento: motivazioni politiche ed economiche

Gli Stati Uniti sono una potenza imperialista del testo

La spartizione dell'Africa e lo sterminio delle popolazioni africane da parte degli europei

I problemi dell'Italia dopo l'Unità

La situazione dell'Italia dal 1861 al 1900 - (scheda di sintesi su Didattica)

Destra storica: leva militare, tassa sul macinato, obbligo scolastico e la questione meridionale: il brigantaggio

Sinistra storica: protezionismo, sviluppo dell'industria nel Nord d'Italia, Triplice alleanza e politica imperialista

Testo di quinta

La situazione tra gli stati all'inizio del Novecento

Un'epoca di forti tensioni tra gli stati: politiche protezionistiche e imperialiste.

Le differenze in politica estera e interna tra nazionalisti (conservatori) e progressisti

Le potenze occidentali tra Ottocento e Novecento: rivalità tra Francia e Germania e Germania e Gran Bretagna e

Triplice intesa (1907 e Triplice alleanza 1882)

L'affare Dreyfus e l'antisemitismo.

Cresce la potenza economica degli USA, ma esistono molte differenze sociali

La situazione dei Balcani alla fine dell'Ottocento e agli inizi del Novecento

Una zona contesa tra più potenze

Le difficoltà dell'impero russo

La situazione dei Balcani tra il 1908 e il 1913

L'età giolittiana

L'alleanza con i socialisti.

Le riforme di Giolitti

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

Giolitti consente le manifestazioni dei sindacati e promuove lo sviluppo economico (politica protezionista, nazionalizzazione delle ferrovie e leggi speciali per il "Mezzogiorno")

La questione meridionale (analisi dello schema sul testo).

La fine dell'età giolittiana: il diffondersi dell'ideologia nazionalista e la conquista della Libia

Il suffragio universale maschile, il "Patto Gentiloni" e le dimissioni di Giolitti

Lo scoppio della Prima guerra mondiale

La causa scatenante della guerra: l'uccisione dell'erede al trono austriaco a Sarajevo e l'intervento degli stati legati alle due alleanze

Le cause profonde della Grande guerra

I primi mesi di guerra (1914- 1915) e il genocidio armeno

L'entrata dell'Italia nella Prima guerra mondiale (neutralisti e interventisti)

Il patto di Londra e la propaganda nazionalista

La guerra di posizione: 1915 - 1916 - i fronti sono bloccati.

Le offensive di Cadorna e la "spedizione punitiva" austriaca.

La guerra sottomarina

1917: l'uscita della Russia dalla guerra, l'entrata degli Stati Uniti a fianco dell'Intesa.

La sconfitta di Caporetto.

Le responsabilità dei vertici militari e di Cadorna: La diserzione e le insubordinazioni dei soldati.

Il ruolo delle donne nella prima guerra mondiale

L'Intesa vince la guerra (1918) - La vittoria di Vittorio Veneto (24 ottobre 1918).

La Germania si arrende.

Nuove armi per una guerra nuova

La situazione dell'Europa dopo la Grande guerra

Gli Stati Uniti diventano la maggiore potenza mondiale

I 14 punti di Wilson (i punti più importanti per un programma di pace)

La Società delle Nazioni. I trattati di pace e le condizioni umilianti imposte alla Germania

La crisi economica del dopoguerra: disoccupazione, riconversione industriale, inflazione, povertà, manifestazioni e occupazioni delle terre e delle fabbriche

L'insoddisfazione dei ceti medi e il risentimento contro operai e contadini.

La nascita di formazioni paramilitari nazionaliste contro i governi democratici

Il movimento sionista e ebrei iniziano ad emigrare in Palestina

La Rivoluzione Russa

Dalla Rivoluzione di febbraio alle Tesi di aprile di Lenin

La rivoluzione di Ottobre e il colpo di stato di Lenin a Novembre (1917)

La guerra civile (armate rosse e bianche)

Il comunismo di guerra. La NEP e la nascita dell'Urss

La dittatura di Stalin.

La repressione e l'uso della propaganda

I piani quinquennali e la trasformazione dell'URSS in una potenza industriale.

Gli Usa dal boom economico alla crisi del Ventinove

I "Ruggenti anni venti"

Gli Stati Uniti dopo la Prima guerra mondiale

La Crisi del Ventinove

Il New deal.

Roosevelt e Keynes e il "nuovo corso" per uscire dalla crisi: investire nelle opere pubbliche e sostenere i consumatori.

Roosevelt trova un accordo con i sindacati

La crisi del dopoguerra in Italia.

L'occupazione di Fiume.

Il "biennio rosso"

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

L'elezioni del 1919

Giolitti torna a diventare Presidente del Consiglio.

L'ascesa del fascismo.

Mussolini fonda i "Fasci di combattimento".

Le azioni degli squadristi

La marcia su Roma del 1922

Le elezioni del 1924 e la morte di Matteotti (1924)

Le leggi "fascistissime": fine della democrazia e nascita della Dittatura

Mussolini perseguita gli oppositori

Il totalitarismo fascista: il controllo dell'informazione e della cultura (radio e cinema).

Le grandi adunate e il sabato fascista

Il fascismo controlla la scuola e organizza la vita dei giovani

I patti lateranensi (11 febbraio 1929).

Il fascismo e le donne e la famiglia

L'economia fascista: la battaglia del grano, la campagna per la bonifica dell' Agro pontino

La nascita dell'IRI

La conquista dell'Etiopia e le sanzioni economiche della Società delle Nazioni

La risposta alle sanzioni economiche: l'autarchia

Le leggi razziali del 1938: gli ebrei vengono discriminati

Il Nazismo

La Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo.

La crisi del Ventinove colpisce la Germania. Hitler conquista il potere nel 1933

Il totalitarismo nazista.

Il regime controlla l'economia e investe sugli armamenti

La violenza nazista e l'antisemitismo: le leggi di Norimberga (1935) contro gli ebrei e la "notte dei cristalli" (1938)

Il regime perseguita le persone con disabilità (fisiche e psichiche)

La Germania si espande in Europa orientale: l'annessione dell'Austria e della Cecoslovacchia

La Seconda guerra mondiale

Lo scoppio del conflitto e le vittorie tedesche (1939-1941)

1941: l'anno della svolta

La sconfitta dell'Asse(1942-45)

Gli Stati Uniti usano la bomba atomica

La Resistenza in Italia

Il 25 luglio del 1943: l'arresto di Mussolini

L'Italia è divisa tra Regno del Sud e la Repubblica sociale

L'armistizio dell'8 settembre

Nasce la Resistenza

La liberazione dal Nazifascismo

La Shoah e il genocidio degli ebrei

L'eredità della guerra

Nel 1945 nasce l'ONU

Il processo di Norimberga e l'introduzione del concetto di crimini contro l'umanità

L'Europa divisa in due blocchi e la "guerra fredda" - spiegazione dei concetti

Visita alle trincee a Rovereto

I primi passi della Comunità europea: analisi della fonte "Il manifesto di Ventotene" (Ed. Civica)

Visita ai Luoghi della Resistenza a Reggio Emilia con Istoreco.

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

Prof. Ignazia Laudicina

LIBRO DI TESTO: SOCIETA' E CITTADINI UP – VOL. B – Autore: CROCETTI- EDIZ. TRAMONTANA

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

ECONOMIA POLITICA ED INFORMAZIONE ECONOMICA

- Attività economica ed economia politica
- Il problema delle scelte
- La scienza economica
- L'economia politica e le altre discipline
- Informazione economica. Il problema dell'attendibilità dell'informazione
- ISTAT.
- Gli altri canali dell'informazione economica: Eurostat, Sistan, Censis, Unioncamere, Ocse, Banca d'Italia – quotidiani e riviste principali nazionali ed internazionali di informazione economica- le agenzie di rating
- L'informazione sul costo della vita: inflazione e deflazione – la misurazione dell'inflazione con il sistema dei numeri indice – tipi di inflazione
- L'informazione sull'attività creditizia: il credito e le banche –le operazioni bancarie e gli interessi – le agenzie di rating
- L'informazione su occupazione e povertà: occupazione e disoccupazione – indici di misurazione
- Il Prodotto nazionale lordo e il Prodotto interno lordo
- Il Reddito nazionale lordo (reddito disponibile e impieghi del reddito nazionale)
- I documenti della contabilità nazionale (Bilancio economico nazionale e il conto economico delle risorse e degli impieghi)
- Crescita e sviluppo e loro indicatori
- Gli indicatori della finanza pubblica: spesa pubblica (spese di produzione e spese per trasferimenti), le entrate pubbliche (prezzi, tributi e prestiti)
- Il Bilancio dello Stato: definizione e funzioni – la manovra finanziaria - i saldi di bilancio
- I documenti della programmazione pubblica: bilancio preventivo e consuntivo, di competenza e di cassa

LA LEGISLAZIONE SOCIALE e SANITARIA

- Il sistema di sicurezza sociale: lo Stato sociale, la legislazione sociale e la legislazione sociale del lavoro

"Filippo Re" –Reggio Emilia–

- Il sistema della previdenza: la previdenza sociale, il sistema pensionistico attuale – la pensione quota 100
- La pensione di vecchiaia ed anticipata: i due principali tipi di pensione, il sistema di calcolo della pensione, le nuove pensioni di vecchiaia ed anticipata
- Le prestazioni previdenziali per la perdita della capacità di lavorare: assegno di invalidità e pensione di inabilità, la pensione ai superstiti, l'assegno sociale
- Le prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali, l'indennità di disoccupazione, le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, gli obblighi per chi beneficia degli ammortizzatori sociali, l'assegno per il nucleo familiare, la riforma degli ammortizzatori sociali
- L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali: i soggetti del rapporto assicurativo, l'oggetto dell'assicurazione, le prestazioni assicurative
- La tutela del lavoro femminile: il lavoro femminile nella Costituzione, azioni positive e pari opportunità – quote rosa – la discriminazione femminile nel mondo del lavoro
- L'integrazione lavorativa: la legislazione in materia di integrazione dei disabili, i soggetti beneficiari e i soggetti obbligati del collocamento mirato, le modalità di assunzione
- La legislazione sociale sanitaria: il diritto alla salute, la normativa in materia di salute, i vari livelli organizzativi del SSN
- Le aziende Usl: gli organi, i distretti e i dipartimenti di prevenzione, le strutture ospedaliere, il personale e le prestazioni
- L'assistenza sociale: l'accertamento delle condizioni di bisogno, le prestazioni assistenziali

LA LEGISLAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

- La legislazione sulla sicurezza sul lavoro: Il TU sulla sicurezza sul lavoro 81/2008: la struttura del t.u.s.l., l'ambito applicativo del t.u.s.l., l'ambito applicativo soggettivo del t.u.s
- Gli obblighi del datore di lavoro e lavoratore in materia di sicurezza sul lavoro: gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore, i diritti del lavoratore e i poteri del datore di lavoro, il Documento di valutazione dei rischi, gli altri obblighi del datore di lavoro
- Il servizio di prevenzione e protezione (Spp), i componenti del Servizio di prevenzione e protezione

IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

- I caratteri essenziali del contratto di lavoro subordinato
- Diritti ed obblighi del lavoratore
- Obblighi e poteri del datore di lavoro

UDA INTERDISCIPLINARI

- UDA 1. Bilancio di sostenibilità - La funzione sociale dell'educazione economica sostenibile in diritto
- UDA 2. Salute e bellezza: il concetto di salute , rischio e prevenzione nel T.U.S.L.

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

Argomenti di Cittadinanza e Costituzione/Ed. civica

- a) La funzione sociale dell'educazione economica
- b) Il mondo del lavoro: Le discriminazioni sul luogo di lavoro- la legislazione sui disabili e sul lavoro minorile - il contratto di lavoro - diritti e obblighi del datore di lavoro e del lavoratore

Documenti (per le pag. vedi libro di testo Società e cittadini UP -B

- a) artt. 2- 3- 4 -32 -36- 37- 38 Cost.
- b) la riforma Fornero
- c) T.U. per la tutela e il sostegno della maternità e paternità – d.lgs.151/2001 e n. 80 e 81 del 2015 (jobs act)
- d) Legge n. 125/1991 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro) –
- e) Codice delle pari opportunità dlgs. N. 198/2006
- f) Legge n. 482/1968 (il collocamento obbligatorio) e la Legge 68/1999 (collocamento mirato) –
- g) La legge quadro del 2000 - Riforma del sistema di assistenza sociale –
- h) Legge 626/1994 e T.u.s.l. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza sul luogo di lavoro) –

SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo - Codice civile e leggi di riferimento - Appunti e schemi - Incontri con esperti – dispense – piattaforma digitale

LIBRO DI TESTO: Simone Crocetti "Società e cittadini Up – vol. B" – Tramontana

Letto e condiviso con gli alunni

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Prof. Cristina Caselli

Libro di testo: *Career Paths in Business* – Pearson Longman

Moduli svolti:

The European Union

EU (scheda)

EU short history, pg.394

Brexit milestones, pg.401

Sustainability (argomento sviluppato anche per Educazione Civica)

Sustainable development, pg.56, 57

SDG (Sustainable Development Goals), pg.58/61

Greenwashing, pg.65

Fair Trade, pg.66

Child Labour

Charles Dickens's life and themes, in particular: child labour (scheda fornita dalla docente)

Oliver Twist (film di Roman Polanski, 2005)

Oscar Wilde

The Picture of Dorian Gray (plot and themes)

War Poets

War Poets (scheda fornita dalla docente)

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

The Soldier, by Rupert Brooke (scheda fornita dalla docente)

Dulce et Decorum Est, by Wilfred Owen (scheda fornita dalla docente)

In Flanders Fields, by John McCrae (scheda fornita dalla docente)

Remembrance Day (scheda fornita dalla docente)

The Great Depression

The Stock Market Crash, pg.347

The Great Depression (scheda fornita dalla docente)

My personal Internship Experience (PCTO)

Per Educazione Civica si è parlato anche di violenza domestica, visionando e commentando la miniserie *Angela*.

Cristina Caselli

Reggio Emilia, 15 Maggio 2026

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

Prof. Monica Bruccoleri

Prospetto orario: 2 ore settimanali di lezione

Obiettivi della disciplina

Nel corso dell'anno gli studenti hanno lavorato per migliorare le competenze linguistiche, in particolare nella comprensione scritta e orale. La comprensione dei testi risulta complessivamente adeguata, mentre la produzione orale rappresenta ancora un aspetto critico per una parte della classe: alcuni studenti riescono a esprimersi con sufficiente chiarezza, altri incontrano ancora difficoltà.

Gli alunni sono comunque in grado di comprendere testi relativi agli argomenti affrontati, coglierne i contenuti principali ed esprimere semplici opinioni, utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Nel corso dell'anno sono stati affrontati i seguenti temi:

- **Révision expérience de stage et bilan personnel**
Obiettivo: saper utilizzare la lingua straniera per parlare della propria esperienza di stage.
- **L'environnement** (testi tratti da *L'ABC de l'entreprise*)
Obiettivo: saper utilizzare la lingua straniera per parlare dei cambiamenti climatici.
- **L'Union Européenne et les institutions** (testi tratti da *L'ABC de l'entreprise*)
Obiettivo: saper utilizzare la lingua straniera per presentare l'Unione Europea, le sue principali istituzioni e i valori fondanti.
- **La mondialisation** (testi tratti da *L'ABC de l'entreprise*)
Obiettivo: saper utilizzare la lingua straniera per esporre in modo semplice i principali concetti legati alla globalizzazione e al commercio internazionale.
- **La Francophonie : qu'est-ce que la Francophonie ?** (testi tratti da *L'ABC de l'entreprise*)
Obiettivo: conoscere il concetto di Francofonia e i paesi francofoni, utilizzando un lessico adeguato.
- **Les symboles de la République française et les principes de la République** (materiali forniti dalla docente)
Obiettivo: riconoscere e descrivere i simboli e i principi fondamentali della Repubblica francese.
- **Cenni storici: Première Guerre mondiale** (Guillaume Apollinaire, Blaise Cendrars – materiali forniti dalla docente)

Civilisation

Visione del film *Intouchables*;

approfondimenti sullo sviluppo sostenibile: energie rinnovabili e non rinnovabili, misure per limitare il consumo energetico e impatto sull'ambiente.

Ripasso linguistico:

- principali strutture grammaticali: présent, passé composé, imparfait, futur simple et conditionnel

Metodologie didattiche

Le attività didattiche si sono basate su lezioni frontali e partecipate, momenti di dialogo e confronto, dibattiti e lavori di gruppo, con l'obiettivo di stimolare il coinvolgimento degli studenti.

Strumenti utilizzati

Sono stati utilizzati diversi strumenti:

- libri di testo (*L'ABC de l'entreprise*, Zanichelli- ISBN 978-8808620484);
- materiali audiovisivi per la comprensione orale tramite LIM;
- fotocopie per esercitazioni mirate;
- presentazioni PowerPoint ed esercizi multimediali.

Verifiche

La valutazione è avvenuta attraverso interrogazioni orali, prove di comprensione del testo, presentazioni, questionari e lavori di gruppo.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof. Lorenzo Campani

Libro di Testo: Colori della Matematica, Edizione Bianca per il secondo biennio, Volume 3a. Autore: L. Sasso I. Fragni, Ed:

DeaScuola, Petrini

Dispense, mappe ed esercitazioni fornite dal docente.

1 Ripasso degli argomenti dell'anno precedente.

1.1 Disequazioni

Risoluzioni di disequazioni di primo e secondo grado a coefficienti razionali. Risoluzione di disequazioni fratte,

mediante lo studio del segno. Risoluzione di sistemi di disequazioni.

1.2 Funzioni in una variabile reale

Definizione di una funzione in una variabile reale e classificazione. Calcolo del dominio naturale di una funzione

algebraica, razionale e irrazionale, nota la sua espressione analitica.

Definizione e studio del grafico associato ad una funzione reale: immagine, estremo superiore ed inferiore, eventuali

punti di massimo e minimo assoluti, intersezioni con gli assi, intervalli di positività, intervalli di monotonia.

2 Studio parziale di una funzione razionale fratta

Calcolo del dominio, delle intersezioni con gli assi cartesiani e degli intervalli di positività di una funzione reale,

algebraica razionale fratta, data la sua espressione analitica.

Rappresentazione delle caratteristiche ottenute nel piano cartesiano.

3 Limiti di funzioni in una variabile reale

3.1 Introduzione e deduzione di limiti dato il grafico di una funzione

Concetto intuitivo di intorno di un punto.

Introduzione al concetto di limite di una funzione, dato il suo grafico e classificazione dei quattro possibili

comportamenti locali di una funzione.

Limite destro e limite sinistro, esistenza del limite globale. Asintoti verticali e orizzontali.

3.2 Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali, data l'espressione analitica

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo, Classi di funzioni continue nel loro dominio. Calcolo

dei limiti di funzioni potenza e radice negli estremi del dominio.

L'algebra dei limiti: calcolo di limiti di funzioni algebriche che non presentano forme indeterminate.

Risoluzione di limiti di funzioni algebriche razionali che presentano forme indeterminate, mediante gli opportuni metodi.

3.3 Punti di discontinuità di una funzione

Classificazione di un punto di discontinuità di una funzione, dato il suo grafico: discontinuità eliminabile,

discontinuità di prima specie o salto, discontinuità di seconda specie.

Cenni ed esempi sulla classificazione dei punti di discontinuità di una funzione algebrica razionale fratta e ricerca di

asintoti orizzontali.

4 Derivate di funzioni algebriche razionali

Introduzione e definizione del concetto di derivata come limite del rapporto incrementale di una funzione in un punto

dato, cenni sulla sua interpretazione geometrica: retta tangente al grafico di una funzione data.

Derivata prima e derivate successive, Calcolo di derivate di funzioni costanti e funzioni potenza. Algebra delle derivate, Calcolo della derivata di funzioni algebriche razionali.

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof. Maria De Luca

Programma svolto classe 5^A

TECNICHE DI COMUNICAZIONE (TdC)

Anno scolastico 2025/26

Modulo 1. Le competenze relazionali individuali e nel settore commerciale e le dinamiche sociali

- Le Life Skills
- Le Soft Skills
- L'intelligenza emotiva e l'autoconsapevolezza
- L'empatia
- L'assertività
- Gli stili comunicativi
- Le competenze relazionali e i servizi commerciali
- L'interazione diretta col cliente e l'essere cortesi
- La gestione delle obiezioni e dei reclami
- Saper utilizzare il lessico specifico del settore

Modulo 2. Le dinamiche sociali e Il fattore umano in azienda

- Il concetto in generale di gruppo e di un team-working
- L'organizzazione scientifica del lavoro: il Taylorismo
- Il Fordismo e il Toyotismo il customer satisfaction, employee involvement e la qualità totale
- L'importanza del fattore umano in azienda: la scuola delle relazioni umane/ Elton Mayo
- Le teorie motivazionali: la teoria dei bisogni di Abraham Maslow e la teoria dei fattori duali di Frederick Herzberg
- La teoria della leadership di Rensis Likert e il concetto di rinforzo positivo e negativo

Modulo 3. Il marketing digitale relazionale: strategie di marketing e la comunicaz. efficace sui siti web

- Il concetto di marketing
- Il passaggio dal marketing transazionale a quello relazionale, digitale e omnicanale
- Il marketing mix dalle 4P alle 4C, dalle 4P alle 8 P
- La fidelizzazione della clientela
- Il consumatore prosumer e ubiquo
- Strategie di marketing
- Immagine aziendale e mission aziendale
- Il brand e il marchio
- L'obiettivo a breve e a lungo termine delle aziende in generali
- L'imperativo categorico del marketing

Modulo 4. Le comunicazioni aziendali e le Public Relations (PR)

- I vettori della comunicazione aziendale
- Gli strumenti di comunicazioni interna all'azienda
- Le riunioni di lavoro
- L'analisi swot
- Le newsletter
- Le Public Relations: evoluzione e i 7 strumenti Pensils
- Promozione pubblicità
- L'immagine aziendale
- La mission aziendale
- Il brand
- La direct-mail

Modulo 5. La salute è benessere _UDA multidisciplinare Ed. Civica

- La salute è benessere a 360°: fisica, psicologica e sociale
- La Carta di Ottawa del 1986
- Il cambiamento del focus dalla cura alla prevenzione e alla promozione della salute, dall'individuo alla collettività
- Il self empowerment e quello collettivo
- Emozioni, cibo e vissuti personali
- Lo stile di vita e l'auto attivazione ai fini del mantenimento del proprio stato di salute/benessere.

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof. Giuseppe Gargiulo

MATERIA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

LIBRO DI TESTO: Tecniche professionali dei servizi commerciali 3

RIFORMA IP - P. Bertoglio S. Rascioni - Tramontana

1) IL BILANCIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

Unità 1 - Il bilancio civilistico

- 1 Le scritture di assestamento
- 2 La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio
- 3 Il bilancio di sostenibilità

Unità 2 - L'analisi di bilancio

- 1 L'analisi di bilancio per indici
 - Rielaborazione Stato patrimoniale secondo criteri finanziari
 - Rielaborazione Conto economico a valore aggiunto
- Analisi economica
- Analisi patrimoniale
- Analisi finanziaria

Unità 3 - Le imposte dirette sulle società di capitali

- 1 L'IRES
 - Variazioni fiscali in aumento e in diminuzione (cenni)
- 2 L'IRAP

2) LA CONTABILITA' GESTIONALE

Unità 1 - Il calcolo e il controllo dei costi

- 1 La contabilità gestionale
- 2 La classificazione dei costi
- 3 Il direct costing
- 4 Il full costing

Unità 2 - I costi e le decisioni aziendali

- 1 I costi variabili e i costi fissi
- 2 La break even analysis

3) LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Unità 1 - La pianificazione, la programmazione e il controllo

- 1 La direzione e il controllo di gestione
- 2 La pianificazione e la programmazione
- 3 Il controllo di gestione

Unità 2 - Il budget e il controllo budgetario

- 1 I costi standard
- 2 Il budget
- 3 Il budget economico

Unità 3 - Il business plan e il marketing plan

- 1 Il business plan
- 2 Il business Model Canvas
- 3 Il marketing plan

Educazione civica: Il Bilancio socio-ambientale

UDA trimestre: Il Bilancio di sostenibilità

UDA pentamestre: Progettazione e marketing di un'idea imprenditoriale

PROGRAMMA DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Insegnante: Prof. IAPICHINO ORNELLA MARIA

I.T.P.: PROF. ANNE' FABIO

Libro di testo: InfoComm (P. Camagni – R. Nikolassy)

Modulo1: Il marketing con l'informatica

I report

Definizione di report

Tipologia di report

Struttura di un report

Modulo2: Reti e sicurezza delle informazioni

Internet e la sicurezza informatica

Il valore dell'informazione

Le minacce all'informazione

Minacce naturali

Minacce umane

Minacce in rete

Classificazione virus

La sicurezza di un sistema informatico

La valutazione dei rischi

Principali tipologie di attacchi informatici

Modulo3: Principi di crittografia

La sicurezza nelle reti

Prevenzione e protezione

Crittografia

Cifratura simmetrica e asimmetrica

Modulo 4: L'autenticazione dell'utente

Il problema dell'autenticazione

Autenticazione a due fattori

Pilastri della sicurezza informatica

Sistemi di autenticazione

Sicurezza negli accessi: Password

Scelta delle modalità di archiviazioni

Scelta delle password

Firma digitale

Modulo 5: Project management

Progetto

Definizioni e caratteristiche

Vincoli Principali

Triangolo della gestione

Caratteristiche e tipologie

Obiettivi S.M.A.R.T.

Classificazione di progetti

Fasi del progetto

Standard e certificazioni

Strumenti di base del Project management

Work breakdown structure (WBS)

Organization breakdown structure (OBS)

Diagramma di Gantt

Gestione delle risorse umane

Le persone nel progetto

Ruoli e responsabilità

Caratteristiche delle persone nel progetto

Modulo 6: Principali strumenti di editing video

Introduzione all'editing video

Panoramica sui principi di base dell'editing video

Conoscenza dell'interfaccia utente e dei concetti fondamentali del software di editing video.

Editing di base

Taglio e montaggio di clip video

Aggiunta di transizioni, effetti e titoli

Editing avanzato

Utilizzo di strumenti di correzione del colore e dell'audio

Creazione di effetti speciali e animazioni

Esportazione e distribuzione

Formati di esportazione e impostazioni di compressione

Pubblicazione dei video su piattaforme online e social media

Ed. Civica

Realizzazione di un report sul seguente argomento: Il lavoro

Infocrazia

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof. Sara Giuberti

LIBRO DI TESTO:

non adottato

MODULI:

La percezione di se stesso ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;

Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);

Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente ed alternativamente);

Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base.

TEST MOTORI

Lo sport, le regole ed il Fair Play

- Gli sport di squadra:

PALLACANESTRO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro.

Il gioco di squadra

CALCIO A 5:

Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali).

Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5

PALLAVOLO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d'attacco e battuta.

La gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3.

PALLAMANO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro.

Il gioco di squadra.

BASEBALL

Regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: il colpo sulla mazza e il passaggio.

Partita.

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

BADMINTON: le regole; i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta); la gara ed il confronto (singola partita e torneo).

ATLETICA

Le velocità, la resistenza

I salti

Il getto del peso

PATTINAGGIO SU GHIACCIO

BASEBALL con esperto

HIP HOP con esperto

FLAG FOOTBALL

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

- Progetto "Il valore del dono" incontro con volontari di AVIS, ADMO e AIDO.

Attività motoria outdoor come strumento per l'apprendimento di un corretto stile di vita e conoscenza del territorio

Conosce-RE il territorio:

- Campo di atletica Camparada in Via Melato
- Torneo di pallavolo e calcio a 5 presso la palestra Paladelta

Attività di orientamento post – diploma Scuola Secondaria di Secondo Grado:

- Incontro con Infogiovani per Orientamento post diploma.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Prof. Annarita Nappo

UDA 1: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

UDA 2: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

UDA 3: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?

- Cos'è l'etica: differenze tra vari tipi di etica
- Etica soggettivistico liberatoria
- Etica utilitaristica
- Etica ecologista
- Etica religiosa

UDA 4: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.

- Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona
- Aborto
- Testamento biologico: cos'è e quali problemi pone
- Fecondazione in vitro: omologa e eterologa
- Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita

UDA 5: Educazione e promozione alla solidarietà e al volontariato.

- Riconoscere la centralità della persona, i diritti fondamentali della persona, la cultura e il valore del volontariato.
- Sapere e definire il concetto di carità cristiana e come questa abbia definito i valori della società europea.
- Concetto di empatia.

PROGRAMMA DI ALTERNATIVA

Prof. Antonella Castrogiovanni

Solo un'alunna ha scelto Alternativa con valutazione.

Nel trimestre si è discusso di tematiche sociali, infatti a fine trimestre l'alunna ha presentato un lavoro multimediale sul volontariato, e nel pentamestre si sono approfondite tematiche come legalità, cittadinanza attiva, i diritti umani e il loro rispetto con particolare confronto fra i paesi del mondo. I contenuti sono stati affrontati attraverso la visione di documentari o lettura dei giornali.

Ci sono stati anche momenti di solidarietà partecipata in collaborazione con altri compagni, poiché abbiamo collaborato con EMPORIO DORA, una realtà vicina alla nostra scuola impegnata nel sostegno a persone in difficoltà, sviluppando competenze relazionali e personali.

E' stato comunque possibile dialogare in modo costruttivo sulle prospettive future (lavorative e di studio) di ciascuno.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1[^]prova

2[^]prova

Prova Orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Level	Descrittori	Punti	Punt aggi o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccogliere le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, ritenendo adeguati i ricordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riferire criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	

V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova			

ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sin- tassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT

presenzi – o indicazioni circa la forma parafrasata o sinte Jca della rielaborazione). (Max 10 pt)	0-4	5	6-7	8-9	10	
	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Capacità di comprendere il testo nel suo senso con plessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 15 pt)	0-4	5-8	9-10	11-12	13-15	
	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (serchiesta). (Max 5 pt)	0-1	2	3	4	5	
	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt)	0-3	4-5	6-7	8-9	9-10	
	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)

...../100

VOTO IN VENTESIMI (PT/5)

...../20

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/più che suff. – B/D = Buono/Disynto – O/E = Ozmo/Eccellente

ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-11	12-13	14-16	17-20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	
TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)						
					/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)						
					/20

LEGENDA:

SC = Scarso - M= Mediocre - S/S+ = Sufficiente/più che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Oztmo/Eccellente

ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sin tassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 10 pt)	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)					/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)					/20

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Medioocre - S/S+ = Sufficiente/psu che suff. - B/D = Buono/Disunto - O/E = Ozmo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO - DSA -

DESCRIPTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTI** =PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTI).

ALUNNO:

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**INDICATORE 1**

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. CorrePezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso correPo ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posR nella consegna (ad esempio, indicazioni dimassima circa la lunghezza del testo – se presentR – o indicazioni circa la forma parafrasata o sin tefica della rielaborazione). (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5	6-7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso com plessivo e nei suoi nodi temarici e strutturali. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5-8	9-10	11-12	13-15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-3	4-5	6-7	8-9	9-10	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)					/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)					/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/PTU che suff. – B/D = Buono/Diszinto – O/E = O/mo/Eccellente
ALUNNO:

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**INDICATORE 1**

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-11	12-14	15-17	18-20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando come vi	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT

per/rennR, CorrePezza e congruenza dei riferimennR culturali uRlizzazzR per sostenere l'argomentazione.	(Max 15 pt)					
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
(Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1	2	3	4	5	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/ptu che suff. – B/D = Buono/Diszento – O/E = O/mo/Eccellente

ALUNNO:

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 50 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. CorrePezza grammatikale (ortografia, morfologia, sin	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
---	----	---	------	-----	-----	----

tassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)	1-3	4	5-6	7-8	9-10	
---	-----	---	-----	-----	------	--

INDICATORE 3

<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 25 pt)</p>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

<p>Perfuenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)</p>	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)</p>	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 10 pt)</p>	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4-5	6	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso - M= Mediocre - S/St = Sufficiente/Più che suff. - B./D. = Buono/Disunto - O/E = O/mo/Eccellente

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

DESCRIPTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO); 3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE); 5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENT** =PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENT).

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Breve introduzione generale

Da sempre il nostro Istituto organizza per gli allievi attività di Formazione Scuola Lavoro. Si tratta di attività professionalizzanti fondamentali per la crescita umana personale e per l'acquisizione o il consolidamento di competenze specifiche; i nostri studenti hanno la possibilità di mettere in pratica sul luogo di lavoro argomenti di studio o abilità.

La Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) si svolge a partire dalla classe terza per tre settimane consecutive. Gli allievi possono proporre un'azienda o ente, la cui idoneità viene valutata dall'Istituto; in alternativa, la scuola provvede a offrire loro una collocazione adatta alle loro caratteristiche. Tutto ciò, naturalmente, viene svolto nel rispetto della rigorosa normativa, attivando specifiche convenzioni, dopo un adeguato percorso di formazione sulla Sicurezza.

La Formazione Scuola Lavoro è parte essenziale del percorso di formazione dei nostri allievi, e influisce sulla loro valutazione.

La classe ha svolto, secondo un calendario stabilito dalla scuola, un numero complessivo di 270 ore di FSL: 90 ore durante il terzo anno, 90 il quarto anno e 90 all'inizio del quinto anno.

N elenco allievi	AZIENDA		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	UN POSTO AL SOLE	CAF UNSIC	CAF LOGISERVICE
2	STUDIO CORRADINI commercialista	CAF UNSIC	CAF UNSIC
3	KIABI	PROCURA	STUDIO LEGALE Avv. SORAGNI
4	AUTOSTILE SPA	DOMA SRLS	DOMA SRLS
5	CARPISA SRL	TRIBUNALE	ANGELINA BAR
6	(Altro istituto)	SICEM SAGA	LIFEFIT / MADISON
7	(Altro istituto)	CISL	UTSL
8	CAF LOGISERVICE	PROCURA	LAMPERINI TRE
9	PROCURA	BALDI e PARTNERS Avvocati e Commercialisti	BALDI e PARTNERS Avvocati e Commercialisti
10	CRIDEN	MASTER ELETTRONICA	MASTER ELETTRONICA
11	CAF UNSIC	STAR SERVIZI ITALIA	STAR SERVIZI ITALIA
12	WEMAY SRL	PROCURA	CAF UNSIC
13	PROCURA	CAF COMMERCIALISTA SUPERNOVA	UISP
14	DI SERVICE	BALDI e PARTNERS Avvocati e Commercialisti	WEMAY SRL
15	ITICA FIORINI SRL	DAL PASSO Protesi oculari	DAL PASSO Protesi oculari
16	ALFIOFI RISTRUTTURAZIONI	CAAF LOGISERVICE	CAAF LOGISERVICE
17	AVVOCATO MARZIA PITTONE	INCARTARE	INCARTARE
18	CONAD	TRIBUNALE	CONFCOMMERCIO
19	PROCURA	CRIDEN SRL	START FIT Palestra
20	BUSINESS SOLUTIONS 360 SRLS	PPI e PARTNERS	BUSINESS SOLUTIONS 360 SRLS

PROVE DI SIMULAZIONE

- 1) 1[^]prova scritta**
- 2) 2[^]prova scritta**



Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI

ITALIANO *Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata, (Myricae)*, in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla-mente pascono,
bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama
delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e dilegua
femminil lamento?³ I fili
di metallo a quando a
quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare. ²

l'palt: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Pag. 2/7



Sessione
ordinaria
2022 Prima
prova scritta



Ministero dell'Istruzione PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori

più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al còmputo dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso, - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.

¹ *stimansi*: si stima, si considera. ² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
 3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
 5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto

grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Pag. 4/7

S
essione ordinaria
2022 Prima
prova scritta



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione -istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica».

lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.

Pag. 5/7



Sessione
ordinaria
2022 Prima
prova
scritta



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Sessione
ordinaria 2022
Prima prova
scritta



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la

consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7



Sessione
ordinaria 2022
Prima prova
scritta



Ministero dell'Istruzione PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima
della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo *Son tanto brava lungo il giorno* *Tutte le poesie*, **Comprensione e analisi**

– *brava* *Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo* *ogni diurno sostegno*
dispare **Interpretazione**

PROPOSTA A2

Primo Levi, *Il Versificatore* *Storie naturali* *Tutti i racconti* *sottovoce*, di *malavoglia* *sottovoce*, più

calmo *Suadente* *esitante*; *via via* *più commossa* *Ministero dell'istruzione e del merito*

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

confidenziale *Freddo ad un trattomolto commossa* *Piangendo* *alacre e gioviale*; *leggero accento*
inglese *Pausa: ronzo crescente del Versificatore che si sta riscaldando* *heavy-duty* *Sottovoce* *legge*
borbottando l'opuscolo *La segretaria sobbalza* *Sempre più entusiasta* **Comprensione e analisi**

Interpretazione

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

J.M.Keynes, *Come uscire dalla crisi*¹² **Comprensione e analisi**

17. *campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*¹

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

The New York Times *New Deal* PROPOSTA B2

Vito Mancuso *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione* **Comprensione e analisi**

22. *dalla caverna dell'io alla luce della realtà* "immaturo e vorace complemento di termine un maturo e libero soggetto" **Produzione**

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Gabriele Crescente *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*,

<https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>,

¹² **Comprensione e analisi**

paradosso di Jevons **Produzione**

¹ *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² *AI act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83. *ora, subito, aprioristica*

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Paola Calveti *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze.

- Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata.

1) Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.

23. Analisi e rappresentazione dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Abstract della Prova

Da AFFARI & FINANZA del 06/03/2023.

Primo negozio *Ecoalf* in Italia la sostenibilità sposa la moda

di Stefania Aoi

Ecoalf apre il suo primo negozio in Italia. È stato inaugurato a Milano in piazza Gae Aulenti ed è stato progettato da Patricia Urquiola dello studio omonimo. Si tratta di uno spazio luminoso e monocromatico caratterizzato da toni del bianco e texture organiche, realizzato quasi del tutto con materiali riciclati. Sulle pareti sono stati appesi dieci enormi ritratti di alcuni dei pescatori che partecipano al progetto *Upcycling The Oceans*, pensato dall'azienda di moda spagnola per rimuovere i rifiuti dai fondali marini. Il Pet recuperato dal mare è poi trasformato in filato. Ed

entro il 2025, l'obiettivo di Ecoalf è di lavorare con oltre 10.000 pescatori in tutto il mondo mentre oggi sono circa 4.300 quelli reclutati. Tutti i pavimenti del nuovo negozio e i rivestimenti dei mobili sono fatti da un'azienda italiana che utilizza basi riciclate al 90%, derivate dagli scarti di produzione. I pannelli laterali sono stati creati da scarti tessili riciclati. Tutte le pareti sono state dipinte con una vernice ecologica che riduce l'inquinamento e purifica l'aria. «L'Italia è uno dei nostri mercati più importanti e, dopo tanta attesa, l'apertura dello store di Milano è parte integrante della nostra espansione internazionale», commenta Javier Goyeneche, fondatore e presidente di Ecoalf. Mentre Patrizia Urquiola conclude sottolineando l'impegno speso per rendere gli spazi davvero ecosostenibili: «Il lavoro più importante per realizzare lo store in Gae Aulenti è stato proprio quello di ricerca di nuovi materiali circolari».

Consegna.

Il candidato, partendo dall'articolo proposto, esamini gli schemi di Bilancio Riclassificato della società Aquarium S.p.A. che si occupa di economia circolare, e basa la sua attività sul riciclo e sul riutilizzo della plastica recuperata nei mari italiani. Considerando, inoltre, che il Management si è posto l'obiettivo di incrementare gli investimenti ottenuti nel corso dell'ultimo anno al fine di raggiungere l'obiettivo 14 dell'Agenda 2030 "La vita sott'acqua", il candidato:

- 1) effettui un'analisi patrimoniale, reddituale e finanziaria della società Aquarium S.p.A per il periodo complessivo dei due anni considerati;
- 2) rediga un report efficace il cui scopo è quello di fornire un resoconto dell'andamento degli indici calcolati, come da consegna;
- 3) faccia, infine, un'accurata argomentazione del bilancio dello Stato, della sua funzione, degli organi dello Stato coinvolti e in particolare l'iter di approvazione.
- 4) proceda alla illustrazione del formato per la redazione di un REPORT, facendo riferimento agli argomenti sopra richiesti e riproducendo almeno 1 grafico con i dati forniti

